



SETTIMANALE
DI POLITICA
E COSTUME
Autorizzazione del tribunale
di Siracusa n.2/2003



diretto da Salvo Benanti

Telefono 0931412883. Email: ifattisr@gmail.com - tipografia EffeGrafica

Anno 30



Spedizione in
abbonamento postale
Pubblicità inferiore al 70 %

FONDATO NEL 1988
N° 8/2019
Domenica 24 febbraio 2019

i fatti

della domenica

Edy Bandiera: Ho dimostrato che in Sicilia siamo capaci di spendere i fondi comunitari

Edy Bandiera, 15 mesi da assessore regionale all'Agricoltura. La tua vita sarà cambiata, anche sconvolta da un assessorato così importante e invasivo
Un impegno totale, a tempo pieno, ma che mi gratifica molto perché mi consente di lavorare per tutti i siciliani, creando le condizioni affinché si possa superare una crisi strutturale e pluridecennale che vivono la nostra agricoltura e la nostra pesca. Per fortuna l'agricoltura è anche stata oggetto dei miei studi e della mia attività professionale quotidiana. Posso dire con assoluta certezza sono stati compiuti importanti passi avanti per questi settori durante il 2018, ma aggiungo con la stessa certezza che c'è ancora tanto da fare.

La tua soddisfazione più grossa in questi mesi di lavoro sempre in giro per tutta la Sicilia? Sono diverse le soddisfazioni. Si è sempre detto che in Sicilia non sapevamo spendere i fondi comunitari, oggi il programma di sviluppo rurale, con una dotazione iniziale di due miliardi e 200 milioni di euro, che compete al mio assessorato, è fra quelli più spesi a livello nazionale. Parliamo di politica. A Siracusa si parla di qualche asperità fra te e Stefania Prestigiacomò Guai se la pensassimo tutti sem-



pre allo stesso modo. Da parte mia poi non c'è nessuna asperità, con Stefania mi legano sentimenti di vero affetto e profonda stima. Non è che da qualche mese a questa parte Forza Italia sia molto in linea col governatore Musumeci. Cosa è successo? Penso che qualche volta sia sufficiente semplicemente parlarsi un po' di più. Sulla rete ospedaliera siciliana a Siracusa c'è una protesta diffusa. L'accusa è che questo governo vuole dirottare anche la sanità di Siracusa e Ragusa a Catania e che l'assessore Razza, uomo di fiducia di Musumeci, si muova in questa direzione usando la clava e pena-

lizzando gli ospedali siracusani Anche qui probabilmente è soltanto un fatto di mancato dialogo. Ho sempre registrato da parte dell'assessore Razza massima disponibilità a dichiarare le cose. Non posso nel merito non sottolineare come mai nessun governo prima di questo sia stato così determinato nel realizzare il nuovo ospedale di Siracusa, tutto con fondi pubblici. Sindaci arrestati, deputati arrestati, un comune sciolto per infiltrazioni mafiose. Siracusa è messa male? La malapolitica ci avvolge? Per cultura sono garantista. Auspico, per il bene che voglio

a questo territorio, che vi sia celerità nel chiarire le varie posizioni. Nel capoluogo a fine febbraio non abbiamo gli asili nido, le strade le vedi da solo in che condizione sono, l'aria è pestilenziale, palazzo Vermexio è chiuso per ferie se si parla di risolvere problemi La penso esattamente come te. E' una città ferma, vero è che tutti i comuni vivono una difficoltà economica ma non si può restare nell'immobilismo e vedere costantemente retrocedere la qualità in tutti i servizi. CasaPound a Siracusa sembra essere spuntata come un fungo, eppure sui social ha tanti riscontri. Come la vedi? Pur non condividendo buona parte delle posizioni di Casa Pound è comunque partecipazione politica e quindi un fatto positivo. Sulla consistenza spesso i social ingannano. Brogli elettorali? L'approfondimento era necessario perché quello che è successo all'interno dei seggi nelle ultime elezioni amministrative non lo ricordo nonostante io mi interessi di elezioni fin dal 1985. Nel peggiore dei casi per attendere un singolo dato si dovevano aspettare al massimo 12 ore e non mesi. Anche in questo caso come per le vicende giudiziarie di cui abbiamo detto prima, auspico massima celerità nell'accertamento della verità e delle responsabilità.

Strade scassate 1854

Da dieci giorni Italgarozzo letteralmente scomparsa

Istituto "Giaracà" 441

Da dieci giorni Italgarozzo letteralmente scomparsa

Corso Umberto 578

Da dieci giorni Italgarozzo letteralmente scomparsa

A questi grillini scarsi e ingordi interessano solo le poltrone: Salvini è l'ennesima prova provata

Come abbiamo già scritto altre volte i grillini sono fondamentalmente scarsi e fascistelli. Veramente lo abbiamo scritto da anni, spesso in splendida solitudine. Oggi è un dato evidente a tutti. Nel ventennio a chi non la pensava come loro davano l'olio di ricino, oggi cercano di colpire la libera stampa.

Per quanto ci riguarda abbiamo scritto, scriviamo e scriveremo sempre quello che succede, con sconti per nessuno e per nessun partito. Ai grillini locali questo non va bene e non mancano occasione per dimostrarlo cameratescamente. Evitano di farsi intervistare, spesso con una dose rilevante di cattiva educazione. Diffondono qualche comunicato senza inviarlo a I Fatti Siracusa. Insomma, giochi innocenti per bambini deficienti. Niente di che ovviamente visto che in molte occasioni non sanno di cosa parlano e scopiazzano quello che avevamo già scritto proprio noi su I Fatti Siracusa. Scopiazzano da sempre, a partire dalla Gettonopoli della Garozzo Band, da noi denunciata per primi e sempre in splendida solitudine.

Sono un movimento senza principi. Qui accanto Federico Pizzarotti, ex grillino, lo spiega nel dettaglio. Amano il potere e sono pronti a tutto per averlo e soprattutto per mantenerlo. Salvini docet. Ma restiamo a Siracusa. Ripetiamo per chi già non lo sapesse: i consiglieri comunali grillini hanno fatto l'inciucio al Vermexio col Pd e con Italgarozzo, insomma sono governativi e votano tutto quello che vuole Italgarozzo.

Oggi fingono addirittura di fare opposizione, ma loro sono al governo e quindi i problemi debbono risolverli e non segnalarli. Questo fatto elementare sfugge agli stessi anche perché amministrare è molto più complesso di gridare slogan per poi diventare inciuciatori della peggiore specie appena trovata una poltrona su cui sedersi. Pazienza, faremo a meno degli "scarsi e copiati" comunicati grillini, ma la verità vera state certi che la leggerete solo qui. Noi siamo fuori dagli inciuci e vicini ai siracusani, anche a quelli che hanno votato certi scappati di casa che oggi si sono manifestati per quello che sono: ladri di potere e pronti a fare di tutto per restare al potere. Pronti a tutto per una poltrona. Salvini docet di nuovo.

Insomma sono, come si dice, un rimedio peggiore del male. Fermo restando che per competenza i grillini sono di gran lunga il peggio del peggio. Cancelliamoli, anzi cancellateli.

Pizzarotti: Per il M5S le regole sono finite

E con questa direi che le regole a cui non si deroga sono finite. Dopo che...

"*Attenzione post che induce ulcera*" ;)

"Tutto in streaming": sparito lo streaming (fin dal meraviglioso incontro in luogo segreto con Casaleggio padre che andò a prenderli in autobus privato per portarli chissà dove senza streaming, dopo l'elezione di Grasso presidente del Senato);

"Mai alleanze con i partiti" (con specifica menzione alla Lega): non c'è bisogno di spiegazioni;

"Tutti gli stipendi e le restituzioni rendicontati": appena li scoprono che non sanno manco controllare dei bonifici fanno sparire tutta la rendicontazione, così ora chiunque può tenere tranquillamente tutto lo stipendio;

"Qualsiasi carica nel M5S sarà elettiva": presidente non eletto, segretario non eletto, tesoriere non eletto, membri del direttorio non eletti, portavoce non eletti, responsabili comunicazione non eletti;

"Candidati scelti dalla base": è durata finché quelli scelti dalla base sono andati bene alla dirigenza, dopodiché sostituiti d'ufficio;

"Mai in televisione": è durata finché non ha fatto comodo andare in televisione (ma sempre e solo quando possono andare senza contraddittorio, altrimenti non sanno ribattere);

"Esame di Diritto Costituzionale per tutte le cariche elettive": pensa che risate se davvero dovessero sostenere loro un esame simile, non rimarrebbero abbastanza politici del M5S per una giunta comunale;

"Rotazione dei capigruppo in Parlamento": sparita;

"Fuori dall'Euro": no, no, dentro l'Euro, assolutamente (poi una parlamentare dice pure "non so cosa voterei a un referendum");

"Massimo due mandati, poi a casa": già dopo marzo avevano detto che, se si fosse tornati al voto, si sarebbe ripresentata la stessa squadra. E anche questa vedremo come andrà a finire alla fine ;)

"Alleanze in Europa scelte dalla base": sondaggi con opzioni insensate e post di propaganda per indurre al

voto dell'opzione desiderata dalla dirigenza. Stessa cosa successa con il voto di oggi □

"Si possono trovare 30 miliardi col primo decreto al primo consiglio dei ministri" (con tanto di sventolio di fogli): poi quei miliardi non esistono e si deve fare deficit;

"Siamo ultimi nella classifica della libertà di stampa": poi fanno liste di giornalisti sgraditi e appena vanno al governo e attaccano i giornalisti che li criticano;

"I ministri li sceglie il Presidente della Repubblica": il Presidente dice di no a uno fra molti e loro minacciano l'impeachment (senza sapere neppure cosa sia né che in Italia non esiste);

"Mai più governi non eletti" (i governi non sono mai stati eletti e non è previsto che lo siano): vanno al governo con un presidente del consiglio che non si era candidato tale e con una coalizione che non si era presentata alle elezioni;

"Mai più alleanze post elettorali fra partiti che si presentano divisi e poi inciuciano" (non si chiama inciucio, si chiama alleanza): vanno da soli, poi "inciuciano" con la Lega; ah no, ora è un contratto.

"Nessun Indagato": è durata fino al primo indagato M5s e ad ogni nuovo indagato si "correggono" le interpretazioni. Regole sempre applicate per i nemici e interpretate per gli amici.

"Fuori i partiti dalla RAI!" - RAI interamente occupata insieme alla Lega senza lasciare manco un uscere alle opposizioni;

"No al TAV": TAV... vedremo come andrà a finire ;)

"No al TAP": TAP confermato;

"Niente più fondi alle scuole private": fondi alle scuole private confermati;

"Niente F35 acquistati": acquisto degli F35 confermato;

"Mai più condoni": fanno il condono fiscale e pure il condono edilizio;

E vediamo se oltre a frasi come: e allora il pididi, non saresti stato nessuno senza Grillo, sputi nel piatto dove hai mangiato, e tante altre frasi fatte, sarete in grado di fare una serena autocritica.

Federico Pizzarotti



Satanismo e magia nera: Troppo spesso sono panzane con maghi e fattucchiere

Due episodi di satanismo e magia nera sono stati recentemente oggetto di cronaca a Siracusa: sedicenti o autentici? Un quotidiano ha riportato quello di magia nera il 3 luglio scorso e quello di satanismo il 6 luglio, illustrato egregiamente anche da Frana che l'ha riassunto in 4 fasi con eccezionale incisività. Ancora oggi avvengono certi episodi che è difficile spiegare. La superstizione è condannata dalla Chiesa, ma in ogni Diocesi c'è ancora un prete esorcista. L'ultimo che ho conosciuto io era il Priore dei Servi di Maria di Grottasanta, il Rev. Padre Raffaele Montanino, napoletano, che è andato via da Siracusa da qualche anno. Egli personalmente mi riferiva che l'indiviolamento esiste ancora ed a Siracusa ha avuto diversi casi.

Dopo di lui pare che l'Arcivescovo Costanzo abbia designato un frate del Convento dei Carmelitani Scalzi. Avendogli io telefonato per pregarlo di un incontro, non lo ha accettato. Avrei forse dovuto dichiarargli che ero indemoniato per scomodarsi? Confesso che sono stato tentato di farlo; ma non sono abituato a mentire, purtroppo! C'è chi, però, mi ha confessato di essere ricorso a Padre Sortino, presso il santuario di Bethania, in contrada Isola. E lo ha fatto con discreti risultati! Come pure sono rimasti soddisfatti parecchi altri. Ho chiamato, pertanto, Padre Sortino; ma è stato lui a farmi il nome dell'esorcista ufficiale diocesano. Mi viene strano, comunque, che quel parroco di cui il giornale parla (ma fino a che punto è vera quella notizia?) non abbia consigliato ai parenti della povera Assunta Marsala, che si presume sia stata strangolata dal cognato Filippo Barbagallo (ma era presunzione e basta ndr), di rivolgersi per un eventuale esorcismo all'esorcista diocesano o tutt'al più al pur bravo Reverendo P. Sortino. Invece sono stati indirizzati presso un elettricista di Palazzolo, in odore di... esorcismo. Palazzolo, se ben ci si ricorda, è salito più volte agli onori della cronaca per episodi di magia nera, messe nere, dissacrazioni...lo stesso ho riportato l'episodio accaduto a me e al prof. Angelo Giudice nel visitare l'ipogeo di Valeria, a circa 5 chilometri dal paese: il collega a un certo punto mi disse: -Guarda, guarda, che belle immagini che vi sono ai piedi di questa tomba, dentro il sacello!

E mi porse una luridissima rivista pornografica che aveva trovato in una fessura dell'ipogeo. Si sarà trattato di un semplice sporcaccione che veniva a masturbarsi in quel luogo sacro guardando le femmine nude della rivista o non piuttosto di un'autentica dissacrazione, peggio di come è avvenuto in questi giorni al cimitero di Siracusa? La Chiesa Cattolica oggi è molto cauta nel parlare subito di indiviolamento: "Su cento casi sì e no ve ne saranno un paio di autentico possesso del demonio!" Ma la suggestione e la conseguente superstizione sono incredibilmente diffuse. E non solo tra il popolino: "A chiedere consiglio e aiuto - affermava proprio uno dei più prestigiosi maghi recentemente, con cui mi sono incontrato per rendermi conto di che ... grado fossero le sue prodigiose facoltà - sono di tutte le classi sociali.

"Ho avuto l'impressione che non credesse molto ai suoi poteri magici: ma questo non conta assolutamente! Quello che conta è che si faccia credere agli altri di possederli, di suggestionare chi ricorre ai fattucchiere. E la suggestione può fare scattare certi fenomeni che



chi ha una personalità labile possono essere determinanti e fare scattare certe conseguenze imprevedibili e imprevedibili: ecco perché sono severamente proibite dalla Chiesa.

Se poi un impostore e mistificatore di fattucchiere che si definisce mago e che riesce a spillare dalla superstizione e dalla creduloneria della gente fior di quattrini (pensate che una semplice visita presso uno di questi sedicenti maghi non vi costa meno di un biglietto da centomila) e a farsi villette, terreni e palazzi imbrogliando il prossimo, ha la ventura di fare scattare la suggestione su chi è ricorso alle sue fattucchiere o su chi queste vengono dirette -e si badi che le fattucchiere vengono fatte in maniera tale, con impiastri e aggeggi tali che impressionino, atterriscano, suggestionino già di per sé la persona che se le vede indirizzate!...il gioco è fatto!

Il carisma di cui costui aumenta in progressione geometrica e il fattucchiere diventa uno stregone, un san-

tone capace di compiere, secondo la superstizione della gente che ci crede, autentici prodigi. Uno di questi stregoni ebbe a dichiarare a Padre Amato nel Congo, come una volta ho riferito, che, pur volendosi convertire e pur non credendo affatto di possedere potere magici ma semplicemente forza di suggestionare i poveri negri, non trovava altro modo per poter vivere che sfruttare la superstizione della sua gente! Il peggio è quando c'è chi è suggestionato per primo, credendo di possedere veramente tali poteri magici.

Un sociologo non può, comunque, non domandarsi perché, in pieno secolo "dei lumi e delle candele", quale il nostro, alle soglie del 2.000, in pieno secolo della scienza e del neorazionalismo c'è ancora tanta gente superstiziosa, che crede che con certe pratiche, tramite l'intervento di un mago, d'uno stregone, d'un sensitivo, d'un fattucchiere, d'un medium... possano verificarsi fatti straordinari, sortilegi, fattucchiere, malocchi, iettature, guarigioni, malattie, interventi di energie misteriose pro e contro, fortuna, mala sorte, fanatismo: è la sete del mistero!

Chi non ha la vera fede, chi non crede fermamente in Dio, sente un bisogno impellente, irrefrenabile e incontrollato di arrampicarsi a un surrogato di Dio: il demonio e a tutto ciò che al demonio è attribuito, come dice Giovanni nell'Apocalisse. L'uomo d'oggi come dice nel suo interessante ultimo libro Gaetano Lo Magro - è l'uomo senza certezze, senza fede. E senza certezze, senza fede, si è senza autentici ideali. Per questo ci si appiglia alle pratiche più strane, ai riti più satanici, alle fattucchiere più insulse, ai culti più dissacratori, alle messe nere più assurde: spesso, soprattutto nei giovani, è semplice atto di spavalderia; ma il più delle volte è vuoto di coscienza, incapacità di conquista interiore di valori e abbandono a ciò che sembra promettere una soluzione ma che in effetti per soluzione non offre altro che l'illusione, la delusione, la disperazione e la tragedia.

Chi va dal prete, insomma, non va dal mago; e tanto meno un buon prete ti può indirizzare da un ciarlatano e, tanto peggio, da un esaltato: se lo fa, anche se ha l'abito e dice messa, anche se non fa fatture e sortilegi direttamente, non è un vero prete e il Vescovo dovrebbe intervenire!

Chi va dal prete, insomma, non va dal mago; e tanto meno un buon prete ti può indirizzare da un ciarlatano e, tanto peggio, da un esaltato: se lo fa, anche se ha l'abito e dice messa, anche se non fa fatture e sortilegi direttamente, non è un vero prete e il Vescovo dovrebbe intervenire!

Arturo Messina



ancora oggi, con tutti i progressi scientifici che abbiamo fatto, non riusciamo a spiegarci. Per questo la Chiesa che un tempo gridava subito alla stregoneria, alle diavolerie, e mandava al rogo santi come Giovanna d'Arco, Girolamo Savonarola e mille e mille altri, adesso ci va con i piedi di piombo nell'ammettere che si tratti di possessione diabolica e persino di miracolo. Persino le pratiche spiritistiche (quelle del tavolino che si muove, per intenderci!) spesso non sono che autentiche imposture o suggestioni; ma su

Opinioni e repliche

Diventa una esigenza avere uno spazio che consenta a chi ci legge di poter replicare o di poter dire la propria opinione su quello che è già stato pubblicato dal nostro giornale. Naturalmente chiediamo repliche stringate, o comunque compatibili con la necessità di dare visibilità a tutti.



cittadinisulwebcittadinisulwebcitt

intervistainventataintervistainventata

Mi scusi, io non sono libero di non fare interviste con lei?

Caro sindaco, finalmente soli

Scusi, in che senso?

Nel senso che finalmente la posso intervistare. Lo dico perché Lei in questi sei anni è sempre fuggito lo non ho paura di nessuno. Si tratta di altro..

Mancato gradimento?

Se vuole può chiamarlo anche così.

Chiariamo anche questo.

Lei non è in un albergo a cinque stelle dove gradisce una compagnia rispetto ad un'altra. Lei qui fa il sindaco, è un uomo pubblico, qualcuno le ha affidato delle responsabilità e Lei ne deve rispondere pubblicamente. Chiaro il discorso?

Ho capito e non ho problemi a risponderne. Preferisco farlo con altri. E' possibile?

Mi dispiace no. Vedo che non ha afferrato. Lei amministra Siracusa e se viene il giornalista Pinco Pallo lei è obbligato a dare risposte.

E se non lo faccio?

Beh fa una figuraccia, con I Fatti non ha dato risposte.

Ma se mi avete attaccato fin dal primo momento.

Non vuol dire nulla, e poi non è neanche vero. Le ricordo che Lei ad inizio mandato nel 2013 si occupava del nuovo appalto di igiene urbana. Le abbiamo chiesto di fare il punto sul bando con uno scritto a sua firma. Lei ha preso l'impegno e si è poi dissolto nelle nebbie.

E mi avete attaccato..

Cos'è una fissa? Nessun attacco, abbiamo scritto che non aveva voluto dare notizie sul nuovo bando per la raccolta dei rifiuti e se dopo sei anni siamo ancora qui



fra una proroga e l'altra e senza un nuovo bando, sarebbe opportuno che la Garozzo Band prima e la Italgarozzo oggi si facesse qualche domanda.

Anche questa Garozzo Band e Italgarozzo è offensivo

Per nulla, comodità giornalistica. Serve a indicare sindaco e giunta. In ogni caso la facciamo questa intervista? Tranquillo è inventata

Ma non vede che non c'è feeling?

Chi se ne frega, dobbiamo solo fare il giornalista e il politico. Invece di amministrare Siracusa che è nel degrado più assoluto, lei scrive lettere sui massimi sistemi, è solidale con quel mascalzoncello di Riace.. lo volo alto. Non sono sindaco solo per occuparmi di strade e spazzatura

A prescindere che già c'è chi vola alto. Il fatto è che non se ne occupa. Gli asili nido comunali?

Non c'era bilancio e nemmeno fondi

Ma è una risposta banale. Lei è entrato in carica a giugno 2018, aveva il tempo per fare

tutto, anche di mettere riparo a quei bilanci farlocchi su cui la Corte dei Conti vi ha fatto ripetuti ultimatum.

Lasciamo stare.

E le scuole che cadono a pezzi

Vale il discorso di prima

Un discorso che non vale, insomma per sei mesi che avete fatto, solo foto e lettere?

Lei non sa quanto io...

Mi odia? Guardi che il mio è un lavoro, io debbo informare i siracusani e non adulare lei e/o altri politici che oggettivamente rappresentano il nullismo

Sto andando via

Non la trattiene nessuno, lei non è abituato a un confronto chiarificatore, civile, serrato

Lei è pretestuoso

Io? Parliamo del teatro comunale?

Lei ha scritto che ha fatto tutto Visentin e non è così.

Ho scritto che non ha fatto nulla lei visto che sono passati quattro anni a menar il can per l'aia..

Ma alla fine ho inaugurato

Il fatto è che poteva fare molto prima, anche a fine 2013 per essere esatti.

Discorso capzioso

Niente affatto, discorso lineare. Nel merito, sul teatro hanno fatto molto prima Vinciullo con Bufardeci sindaco e poi è stato decisivo il mutuo voluto dal sindaco Visentin che ha completato il restauro. Questi sono fatti documentati e non chiacchiere

E io? E la giunta Garozzo?

Niente, non avete fatto nulla. Spostare due lampadari e sistemare alcuni servizi equivale al nulla dal punto di vista amministrativo.

Lo vede perché non voglio fare interviste con lei?

Perché faccio il mio lavoro? Guardi che io sono il cane da guardia degli interessi della comunità siracusana, non certo dei suoi

No, lei è sempre contro queste amministrazioni. Non le piacciono i renziani.

Per essere esatti siamo stati come giornale contro le giunte

Bufardeci, Visentin, Garozzo e ora Italia. Non per libera scelta, ma perché queste amministrazioni hanno fatto ben poco per i siracusani. Naturalmente vanno distinti i gradi responsabilità..

Noi di responsabilità ne abbiamo più di tutti..

Ovviamente, lo dicono i fatti, anche questi documentati.

Prenda il suo caso personale, lei da vicesindaco doveva occuparsi del Ppo, di igiene urbana e del teatro comunale.

Dopo quattro anni a due passi dal voto ha portato in dote un teatro inaugurato alla carlona, che ha funzionato pochissimo da teatro.

Ha inaugurato anche senza un bando per scegliere una direzione artistica adeguata, senza un cartellone di prestigio, senza le strutture teatrali necessarie, insomma una mezza malafiura.

Finiamo qui.

Che fa, mi vuole bannare pure sul mio giornale?

Non ho piacere di continuare questa intervista.

Francamente nemmeno io. La bicicletta è nel cortile.

Vado.

Corra

Ma in questo asilo in degrado dovrebbero andare decine di bambini siracusani?

I bandi e le relative aggiudicazioni già avvenute per gli asili nido comunali sono uno scandalo. E lo sono perchè le condizioni strutturali di diversi asili nido comunali sono scandalose, insicure, arrangiate. Insomma, sono uno scandalo e per giunta di vaste proporzioni. Scandalo di cui qualcuno deve assumersi le responsabilità. Scrivo questo articolo con insufficiente serenità visto che sono anche un nonno e non posso davvero pensare che i nostri bambini vengano trattati con questa superficialità, con questa incoscienza, insomma "comu veni si cunta". Chi amministra dimostra di non avere le carte in regola, anzi va avanti alla carlona, non pensando nemmeno a quello di brutto che potrebbe accadere a tanti bambini innocenti. Brevemente il punto.

Siamo a fine febbraio e Italgarozzo dice di aver aspettato tanto prima di far partire gli asili nido per due motivi. In primis perchè mancava il bilancio, poi per fare le cose nella maniera migliore, per garantire a tutti certezze e serenità.

Invece oggi siamo qui a parlare dell'asilo di via Mazzanti con le foto che pubblichiamo a corredo, col rischio costante di un corto circuito o che crolli un pezzo di tetto. Eppure questo asilo è stato già aggiudicato a un privato. I Paperotti, asilo nido comunale di via Grottasanta, è addirittura in funzione pure mostrando segni evidenti di degrado statico con vecchie reti verdi per contenere possibili crolli, e lo stesso si può dire dell'asilo di via Regia Corte.

Ma come fa il Comune ad aggiudicare la gestione dell'asilo di via Mazzanti che è in stato di assoluta insicurezza?

Come fa ad aggiudicare e addirittura far funzionare l'asilo di via Grottasanta che ad occhio nudo sembra appena uscito dal bombardamento di Algeri? Abbiamo atteso sei mesi gli asili comunali per poi avere queste brutte sorprese?

E il Comune fa il bando e aggiudica fregandosene di tutto il resto?

Alla fine questi bandi dureranno quattro mesi e dopo se ne faranno altri che dovrebbero durare anni. Sempre che nel frattempo non succede nulla di grave. Per centinaia di bambini così ci affidiamo alla buona sorte? Speriamo che alla fine tutto vada bene? E dei requisiti di legge per l'apertura di un asilo nido ne facciamo carta straccia? Ci sono state le opportune verifiche che riguardano la sicurezza? Chi ha attestato cosa? Insomma, viste le foto, come siamo messi?

Niente sconti per nessuno o si ferma tutto e si danno spiegazioni o chiederemo l'intervento dell'autorità giudiziaria. (sb)



Sbotta Enzo Vinciullo: I fondi per progettare opere pubbliche sono il frutto del mio lavoro

In questi giorni, finalmente, dopo 3 anni, trovano applicazione i commi 25 e 26 dell'art. 7 della Legge Regionale 17 marzo 2016, n.3 e il comma 6 dell'art.21 della Legge Regionale 9 maggio 2017, n.8 di cui sono stato relatore. Lo dichiara Vincenzo Vinciullo.

Il vecchio Parlamento aveva voluto venire incontro alle necessità dei Comuni e delle ex Province nel tentativo di farsi carico delle spese "occorrenti alla progettazione quale che sia il livello" di opere pubbliche in modo tale da poter venir incontro alle istanze degli Enti Locali che rivendicavano un aiuto della Regione nella progettazione dei lavori dal momento che c'era la disponibilità delle risorse, ma non c'era, da parte dei Comuni, la possibilità di progettare.

Ricordo con esattezza che, ha continuato il Presidente emerito della Commissione Bilancio, l'argomento venne ampiamente trattato nella mia Commissione con il Presidente dell'ANCI, Leoluca Orlando, e con una qualificata delegazione dei Sindaci siciliani, dopodiché venne concordato un emendamento che, a mia firma, modificava nel 2017 la norma già approvata nel 2016 per renderla più coerente con quelle che erano le necessità di utilizzo del Fondo così come richiesto, ripeto, dagli Enti Locali.

Oggi finalmente, dopo tre anni, la norma viene applicata e su una disponibilità originaria di 10 milioni di euro, ridotta dalla Giunta Crocetta a 3,5 milioni con Delibera 493 del 30 ottobre 2017, quindi vecchio Parlamento e vecchio Governo, è stata finanziata la progettazione per opere, sia chiaro già finanziate dal passato Parlamento, che riguardano la S.P.10 Cassaro-Ferla-Buccheri, la S.P. 32 Carlentini-Pedagaggi, la S.P. 51 San Nicola Belludìa, oltre a tre progetti per il Comune di Sortino, secondo dei non ammessi il Comune di Avola che potrà avere il finanziamento richiesto non appena si dovessero liberare delle risorse. Al solito, ogni qualvolta arriva un finanziamento sia a livello provinciale che a livello regionale, si assiste al balletto dei componenti di questa maggioranza che, in maniera puerile e maldestra, cercano di accreditarsi il lavoro altrui.

Io, ha proseguito Vinciullo, a questo giovani deputati e a questi vecchissimi esponenti dell'attuale maggioranza, che su ogni notizia appresa negli Assessorati pensano di metterci, come si dice, il cappello, vorrei ri-



cordare che sia la Finanziaria 2016 quanto la Finanziaria 2017 furono avvertate dall'attuale Governo e dall'attuale maggioranza e quindi il tentativo di accreditarsi, anche surrettiziamente, risultati come propri lasciano non solo perplessi, ma diventano veramente puerili e tristi da leggersi.

Se io sono stato contrario a un provvedimento legislativo, ora che va in porto, non posso, assolutamente, pensare di accreditarmi il lavoro altrui!

La cosa più insopportabile, così come avvenuto recentemente anche per la postazione del 118 di Ortigia, che comun-

que continua a rimanere chiusa la notte, è il tentativo di accreditarsi a qualsiasi livello il lavoro altrui.

Questo Governo, se ci riesce, deve amministrare la Sicilia, deve produrre atti propri e legittimamente accreditarsi.

Diventano invece poco credibili quando accusano il vecchio Parlamento di tutti i guasti possibili e immaginabili, dimenticando la cosa fondamentale che i debiti li hanno lasciati autorevoli componenti di questa maggioranza.

Nella vita bisogna essere coerenti. Non è possibile che le cose negative le ha lasciate il vecchio Parlamento e le cose positive le ha fatte tutte l'attuale Parlamento che mi risulta, dal punto di vista legislativo, peggiore e più lento del precedente.

Io capisco che in politica la coerenza è un optional, ma fin quando sarò vivo e sarò in grado di leggere e scrivere, impedirò a chi, ipocritamente, pensa di fare politica, di appropriarsi del mio lavoro e il Fondo di cui ora la ex Provincia di Siracusa e il Comune di Sortino potranno godere è frutto del mio lavoro quale Presidente e componente della Commissione Bilancio, quale relatore delle due Leggi Regionali, quale interprete di un sentire comune da parte della Commissione in cui l'obiettivo era quello di venire incontro agli Enti Locali in difficoltà sulla progettazione.

Questa sensibilità, è bene ricordare, non la ebbe né questa maggioranza né l'attuale Governo che votarono contro, facendo le barricate sia in Commissione quanto in Aula e che ora, ripeto, con l'ipocrisia generale imperante, pensano di accreditarsi il lavoro altrui.

Un consiglio: la prossima volta prima di fare comunicati, verificate ciò di cui state parlando perché il rischio è che da oggi in poi, ha concluso Vinciullo,

ad ogni notizia diffusa, in maniera irrituale e propagandistica, risponderò ricordando da dove arrivano le risorse, chi le ha fatte impegnare, chi si è battuto per servire il territorio e ricorderò, come in questo caso, che questo Governo ha impiegato la bellezza di 15 mesi solo per fare una graduatoria, sicché alla fine nessun merito va accreditato a questo Governo perché ricordo che con l'introduzione della Legge Bassanini gli atti amministrativi li producono i funzionari e non la politica. La politica avrebbe dovuto vigilare affinché i funzionari non impiegassero 15 mesi per predisporre una graduatoria.

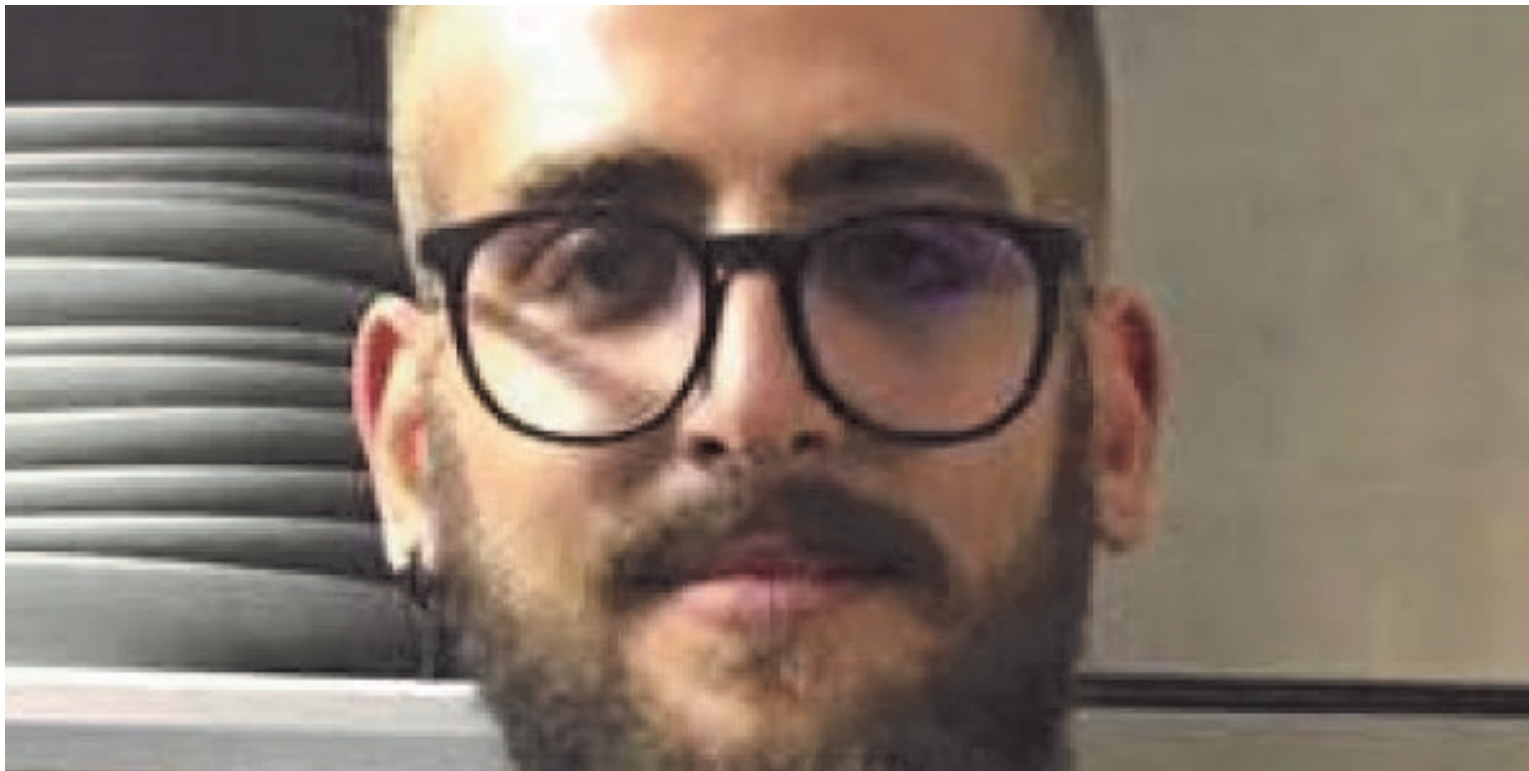
Enzo Vinciullo

A Targia la strada è assassina Già lo sapeva la Garozzo band, non si può fingere di ignorare

A Giugno 2018 a Siracusa si è votato per eleggere Sindaco e Consiglio Comunale e al ballottaggio è stato eletto Sindaco Francesco Italia, già Vice Sindaco di Siracusa dal 2013 nella legislatura precedente con Sindaco Giancarlo Garozzo. In un rimpianto di Giunta, datato febbraio 2018, dovuto alle dimissioni di due Assessori, Gianluca Scrofani e Silvia Spadaro, furono chiamati a sostituire i due dimissionari Francesco Tota, fondatore del movimento politico "Orizzonti Siracusa" e l'Ingegnere Giuseppe Raimondo, già da qualche anno consulente del Sindaco per i problemi ambientali. Questo ricorso storico serve per capire qualcosa di ciò che accade oggi con

riferimento alla discussione seguita al tragico incidente stradale nei pressi di Contrada Targia in cui ha perso la vita, il giovane chef siracusano Gianluca Ruvoli. Il luogo è conosciuto e tristemente famoso per i siracusani perché, mediamente una volta l'anno, accade qualche incidente stradale grave e spesso con morti e le lapidi che sono state poste dai parenti

sul bordo strada ne sono testimonianza. La strada è l'ex SS114 Siracusa - Catania e da sempre ha costituito la via di accesso/uscita da Nord di Siracusa e il transito veicolare è stato sempre intensissimo, sia di giorno sia di notte, perché collegamento veloce con Priolo Gargallo e soprattutto con la Zona Industriale. Rilevo che quella strada sopporta un traffico veicolare di almeno 150.000 autovetture al giorno nei due sensi di marcia, in particolare nel tratto Scala Greca - svincoli Belvedere e Città Giardino e quindi questo è il tratto di strada che andrebbe meglio organizzato per garantire il massimo della sicurezza agli utenti. Quando



l'ex Assessore Giuseppe Raimondo fece sviluppare dagli uffici comunali un progetto per la messa in sicurezza della strada con l'utilizzo di barriere cosiddette Jersey, arrivò a determinare che con circa 270.000 euro questi lavori sarebbero stati possibili e la palla passò al Sindaco e quindi al Vice Sindaco Francesco Italia. Non se ne è fatto nulla, come ovvio, però non si può dire che la vicenda Targia non era conosciuta, anzi, per chi segue un po' le vicende politiche amministrative di Siracusa, sa che ci sono almeno altri due progetti fermi da qualche parte da qualche decennio, uno certamente alla Protezione Ci-

vile Regionale, che prevedevano di ammodernare l'arteria, nel frattempo passata competenza comunale, come è stato fatto per la SS124 Siracusa-Florida, cioè una via a doppio senso di marcia con spartitraffico centrale e le vie di servizio laterali. Da quando quest'opera è stata realizzata sulla SS 124 non ci sono stati più incidenti gravi, né morti.

L'assessore Alfredo Foti, nei tempi in cui andava d'amore e d'accordo con il Sindaco Garozzo, riuscì a risolvere la gravissima situazione del Viadotto Targia, pericolante da anni, realizzando una bretella stradale che in teoria

dovrebbe essere dismessa quando si rifarà il nuovo viadotto. Neanche allora, con la nuova bretella, fu fatto un piano di manutenzione stradale per il tratto di strada a seguire e oltre a qualche rappezzo, non si è riusciti ad andare e tale mancanza ne riduce ancor di più la sicurezza, non solo per le moto ma anche per gli automobilisti che viaggiano zigzagando. Da dopo l'incidente e la morte di Ruvoli, l'intervento dell'Amministrazione Comunale è stato quello di mettere, per qualche ora al giorno, una pattuglia di Vigili Urbani con un Tele laser e multare quanti più automobilisti possibile. Una bella operazione di cassa ma la sicurezza? Senza fare polemica: va bene il controllo della velocità ma se si facesse l'asfalto e si desse corso al progetto dell'Ingegnere amico del Vice Sindaco del tempo Francesco Italia, con la messa in opera di barriere spartitraffico provvisorie in attesa di un lavoro più definitivo, sarebbe bello potere festeggiare tutti insieme i morti che non ci saranno più in quel tratto di strada. Pensiamoci.

Enrico Caruso



“No Fly”, ovvero la fine della politica e “giustizia come prosecuzione del televoto con altri mezzi”?

L'operazione “No Fly” della Procura di Siracusa segna, a mio ininfluente seppur spocchioso parere, un'altra tappa della abrogazione della politica, un momento importante nel processo di cassazione dell'anacronistico principio della separazione dei poteri, e rende “la Giustizia” una sorta di (nobile?) “prosecuzione del televoto con altri mezzi”.

Gusto del paradosso a parte, io credo che l'inchiesta che ha portato al “sequestro-non sequestro” degli impianti Versalis e Sasol si inserisca in un filone che vede la magistratura inquirente non solo accertare comportamenti illeciti, individuare i colpevoli e mandarli al processo come è normale che accada, ma sostituirsi “in toto” alla politica e alle istituzioni, imponendo ai presunti innocenti (che tutti lo sono fino alla sentenza definitiva di condanna) di attuare una serie di azioni, nel caso specifico interventi sugli impianti. Il tutto ben prima che l'eventuale processo sia giunto a sentenza.

Mi spiego. Il “sequestro-non sequestro” se ho capito bene è una sorta di minaccia. Io ti sequestro sulla carta l'impianto ma ti consento di continuare l'attività a patto che tu entro 90 giorni faccia un piano per eliminare il problema che io ritengo esista (e configuri una condotta illecita) ed entro un anno realizzi gli interventi previsti nel piano (e per il costo dei quali mi fai subito una bella fideiussione bancaria).

E se nel 2025 un tribunale della repubblica dovesse assolvere gli imputati stabilendo che no, non era illecito il loro comportamento e che i periti della procura hanno preso fischii per fiaschi? A quel punto “sticazzi”, direbbero nella volgare città con colli dispari che mi ospita. Per continuare l'attività gli indagati – giudicati innocenti - avrebbero attuato e pagato gli interventi chiesti dalla procura e chi s'è visto s'è visto. Il processo servirebbe a valutare le responsabilità o le irresponsabilità personali. Ma la sentenza concreta, quella che riguarda in nodo tecnico, e anche economico visto che gli interventi richiesti costano, sta nel “sequestro-non sequestro”.

Forse ho capito male, ma mi pare che le cose stiano così.

Sia chiaro, se questi interventi imposti dalla magistratura inquirente serviranno ad eliminare i miasmi che ammorbano oggi l'aria della zona industriale e della città intorno, sarà un vantaggio per tutti e la civiltà del siracusano avrà fatto un passo avanti. E sarà una evoluzione metodologica rispetto a quanto accaduto altrove, una modernizzazione dei processi di pressione per la rivendicazione di diritti e interessi diffusi, come il diritto alla salute e l'interesse ad un ambiente non inquinato e privo di pessimi odori.

Come è già accaduto in passato, ma stavolta con modalità 2.0, la magistratura svolge una attività di sostanziale sostituzione rispetto agli altri poteri dello stato. Cioè, non solo accerta i delitti e processa i presunti colpevoli, ma novella le leggi, ne interpreta l'intreccio a livello nazionale e comunitario, e decide al posto delle istituzioni competenti quali siano gli adempimenti da assolvere in una data circostanza.

Andando sempre per paradossi (ma nemmeno tanto) si potrebbe infatti dire che in questa vicenda la Procura della Repubblica di Siracusa è stata:

Procura, scoprendo il presunto illecito e indagando i presunti responsabili;

Tribunale, imponendo ad alcuni dei presunti responsabili nella loro funzione



*La Giustizia
è la prosecuzione
del televoto
con altri mezzi?*

di manager di società private, degli interventi sugli impianti prima e a prescindere dalla sentenza definitiva;

Autorità sanitaria, accertando superamenti dei parametri di inquinamento atmosferico;

Parlamento, definendo soglie e limiti per sostanze non normative;

Ministero dell'Ambiente, valutando inadeguatezze delle AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e decidendo che AIA andava fatta laddove non è stata fatta, rilevando inoltre la mancata adozione della BAT (Best Available Technologies) da parte di Versalis e Sasol.

Era già accaduto. A Taranto ad esempio, dove sull'Ilva si è aperto uno scontro aspro fra potere giudiziario e potere esecutivo/legislativo, con Governo e Parlamento che hanno prodotto atti specifici per impedire che i provvedimenti della magistratura dispiegassero i loro effetti, innescando di fatto la chiusura dello stabilimento siderurgico.

A Taranto come altrove l'azione della magistratura era stata seguita e supportata da comitati locali che protestavano contro l'inquinamento e denunciavano gravi danni alla salute pubblica.

A Siracusa è accaduto il solito ma anche di più perché alla “tradizionale” protesta dei comitati, poco presenti “fisicamente” sulla piazza – e ricordando che in Sicilia c'è un pezzo di politica non necessariamente ambientalista, ma necessariamente populista, che cavalca da sempre le questioni ambientali – si è aggiunta una “massa” virtuale con molteplici gruppi sui social network e migliaia di follower che ha svolto (e svolge) una martellante azione di denuncia di miasmi, strane vampate, incidenti etc etc. E dalle denunce dei singoli cittadini, prima e più che da quelle delle istituzioni, che hanno preso le mosse le inchieste siracusane, e basta andare su Facebook

per vedere quanto il popolo di **Mark Elliot Zuckerberg** si senta parte attiva e protagonista di questa inchiesta.

E quando il Procuratore aggiunto della Repubblica **Fabio Scavone** annuncia (magari saranno i soliti giornalisti ad aver frainteso) «Non celebriamo un trionfo né una vittoria ma semplicemente una tappa di un lungo percorso per arrivare a normare la zona industriale che dagli anni 60 impera nel Siracusano», ci pare di cogliere toni da “capitano” più che da inquirente. In una Italia normale, quella disegnata dalla Costituzione, non spetta all'ottimo dottor Scavone “normare la zona industriale”, e in senso stretto nemmeno parlare di “vittoria” per una indagine avviata, e nemmeno ipotizzare che si tratti della “tappa di un lungo percorso”.

Ma il magistrato, seguendo un mood comportamentale avviato a suo tempo da **Di Pietro** con successivi numerosi epigoni, ha una retorica appassionata e sembra rivolgersi al “suo” popolo, a quelli che ogni giorno invocano manette e sigilli nella zona industriale.

Intendo questo quando lancio la boutade che in questo la caso “la giustizia è la prosecuzione del televoto con altri mezzi”. Nei fatti c'è una sintonia forte (di virtuosi intenti) fra operato della magistratura e popolo di “televotanti” che inneggia all'operato dei PM e li legge propri angeli vendicatori. Magari domani un altro televoto darà ragione ad altri imputati e torto ad altri magistrati (come accaduto nel caso Diciotti) ma questa è la caratteristica della società “liquida” in cui l'orizzonte della coerenza è il quarto d'ora e la stella polare sono gli interessi del gruppo di cui si fa parte.

A valle di tutta questa mappazza ritengo che abbiano ragione gli industriali e torto la magistratura? Certo che no. A occhio ma soprattutto “a naso”, che nella zona industriale ci fossero emissioni fuori norma è cosa molto plausibile. E se le emissioni invece non erano fuori norma i casi erano due: o i macchinari per la rilevazio-

ne degli inquinanti erano meno sensibili delle narici umane, o le norme erano gravemente lacunose.

Peraltro mi pare di aver capito che per modificare il presente stiamo processando il passato, essendo sotto inchiesta le emissioni che vanno dal gennaio 2014 al giugno 2016. Ma è dai tempi di **Al Capone** che si persegue il reato che è possibile provare anche per punirne altri e l'intervento della procura nel 2019 non incide sul reato di 3 anni fa (nel senso che le emissioni sono state già emesse e i veleni eventualmente già dispersi nell'atmosfera), non illumina cosa è accaduto dal 2016 ad oggi, ma certamente punta ad evitare che il medesimo reato possa essere perpetrato in futuro.

Tornando a **von Clausewitz**, insomma, la Procura sta riempiendo il vuoto lasciato dalla politica con la nuova potente spinta del popolo virtuale. Il capriccioso Leviatano della “democrazia diretta”, le tricoteuses da tastiera oggi inneggiano quel PM di cui magari domani chiederanno la testa perché ha osato indagare il politico sbagliato.

E così mi pare che silenziosamente stiano cambiando i punti di riferimento, che si stia modificando sostanzialmente la costituzione materiale della Repubblica con una evaporazione del potere legislativo, una riduzione a ruolo tecnico del potere esecutivo e un trasferimento fuori dalle “vecchie” linee di rappresentanza democratica del potere di decidere, nel grande come nel piccolo.

Questo aiuterà probabilmente Siracusa ad avere un'aria migliore e, verosimilmente, fra 40 anni, dei tumori in meno.

A me piacerebbe che ciò fosse possibile senza cancellare i principi della democrazia. Ma mi sembra una pretesa superata e velleitaria.

Hasta la justicia siempre

Joe BAT Strummer